

MODELLO *grand* TURISMO

L'Italia è uno scrigno ricco di tesori nascosti. Palazzi, regge, giardini e panorami mozzafiato diventano tappe di tour personalizzati ed esclusivi. Li organizza A private view of Italy, società che offre solo l'eccellenza

DI LUCA VIOLO

VIAGGIARE CONOSCENDO È L'IDEA che ha spinto Stefano Aluffi Pentini, storico dell'arte ed erede di una nobile tradizione familiare, a fondare, nel 1996, a pochi passi dalle vestigia della Roma imperiale, A private view of Italy: un modus viaggiandi per far conoscere dell'Italia uno degli aspetti meno noti, la ricchezza del patrimonio artistico delle dimore storiche private. Oggi, che ogni distanza è abbattuta da mezzi sempre più veloci e spesso low cost, la scelta d'élite risiede nella conoscenza e nell'uso parsimonioso del tempo libero, bene prezioso nel moderno villaggio globale. Emozioni della mente e del cuore, dove i luoghi d'arte e il paesaggio, il cibo e la cultura dell'accoglienza divengono un valore, un piacere unico che nessun bene voluttuario può soddisfare e che il mondo riconosce come *italian way of life*. Scoprire nel corso del viaggio opere d'arte in dimore storiche private, testimoni di una secolare educazione al bello, è ripercorrere con lo spirito d'avventura, dal romantico Goethe ai suoi illustri epigoni del XIX e XX secolo, quell'esperienza italiana completamente del viaggio di formazione, il Grand Tour. «Alla base di tutto c'è sicuramente la passione per l'Italia, per le sue bellezze storiche e artistiche, per un paese che, nonostante l'apparente e a volte reale degrado, conserva la maggiore continuità di vita in dimore abitate ininterrottamente per secoli». Stefano Aluffi Pentini parla con l'ardore di chi conosce e ama profondamente il suo lavoro e l'Italia, uno scrigno da scoprire e svelare restituendone la primigenia suggestione. «Non credo che in Europa ci sia paese dove così tanti palazzi e ville e castelli preservino ancora intatto il loro fascino, le loro collezioni tramandate e arricchite nel tempo dalle famiglie. Roma, per secoli una monarchia assoluta d'elezione, che dell'arte ha fatto il principale strumento di comunicazione, è l'unica città al mondo che preserva ancora quasi completa-

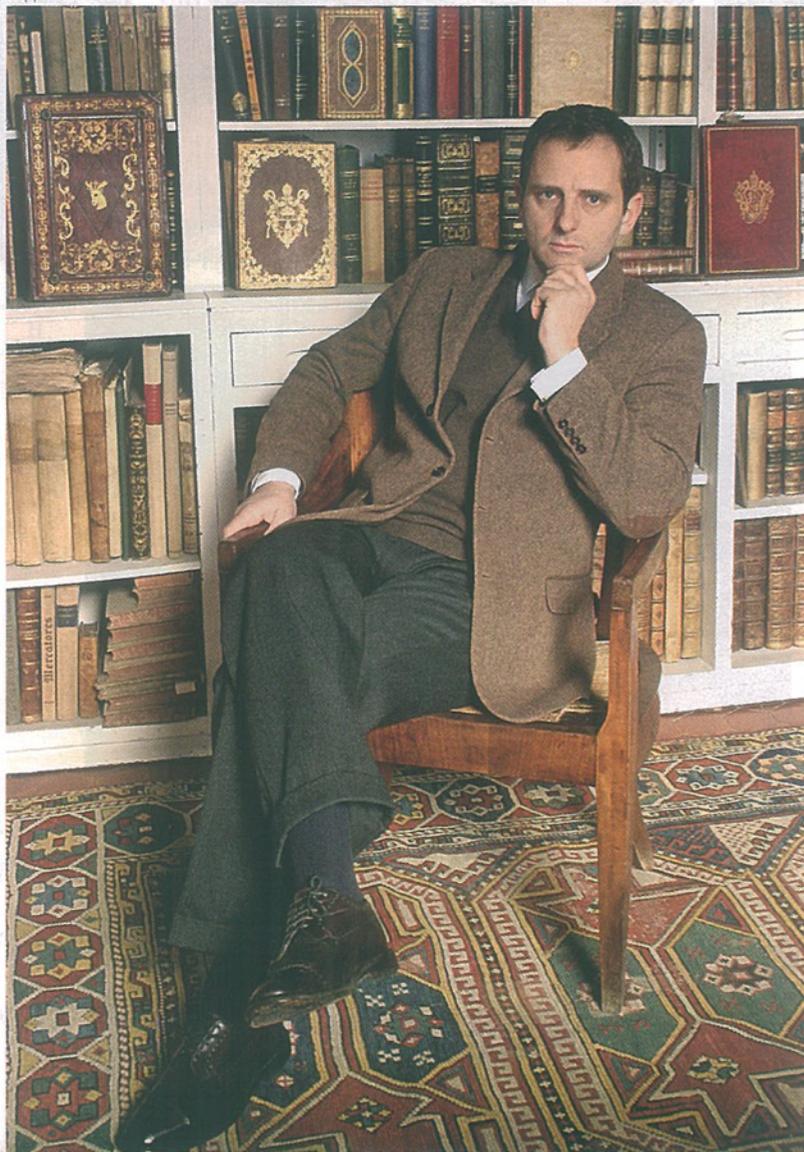
mente integre e spesso private, le regge delle famiglie papali-sovrane e cardinalizie-principesche che si sono succedute. L'Italia è il paese in cui i principi sovrani dei vari stati che la formavano fino all'altro ieri hanno commissionato più opere d'arte che cannoni. Venezia ha per secoli dominato i mari; Roma, ancora più a lungo, ha governato le anime e spesso le azioni del mondo cristiano; Firenze ha irradiato il Rinascimento in tutta l'Europa, e ha prodotto un'aristocrazia

colta e operosa; Palermo è stata il vero punto d'incontro di tutte le civiltà del Mediterraneo, dove ancora giardini segreti e cibi speziati ricordano il vicino Oriente».

Una stratificazione culturale che ha radici familiari lontane e profonde, e che rende A private view of Italy un'appassionata eccezione agli standard internazionali del mercato turistico.

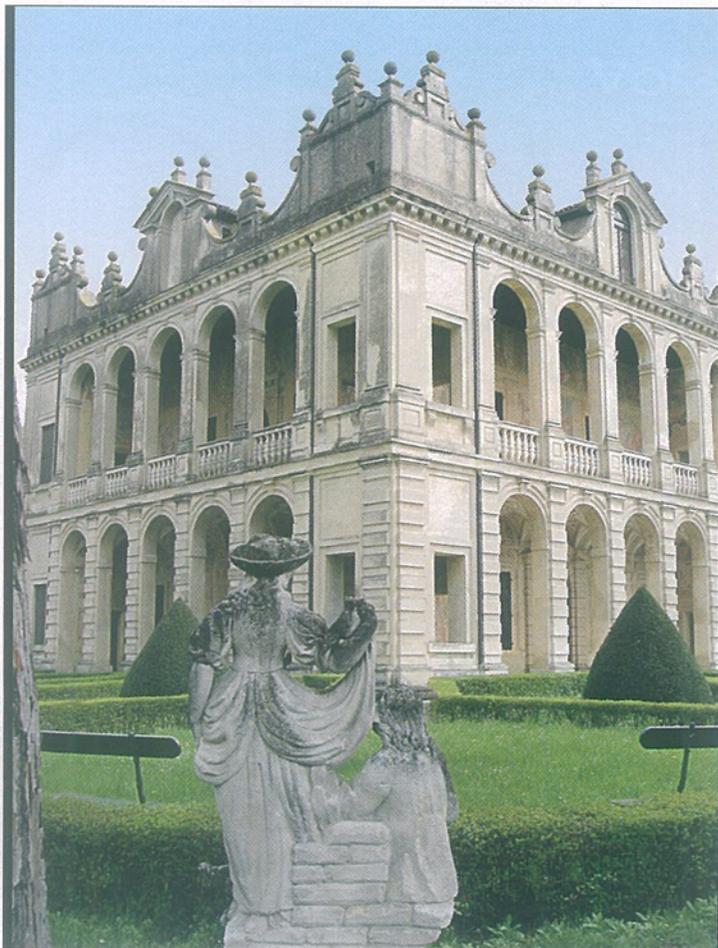
«Ho avuto la fortuna di avere fin dall'infanzia familiarità con luoghi straordinari; accompa-

Filippo Thiella



Stefano Aluffi Pentini, 42 anni, è alla guida di A private view of Italy, società che organizza esperienze culturali attraverso le bellezze artistiche e architettoniche. Un lavoro che nasce dalla profonda passione di Aluffi Pentini per l'Italia e il suo patrimonio.

SCELTE ELITARIE



La Villa Emo Capodilista di Montecchia (1568), realizzata dal pittore e architetto Dario Varotari in provincia di Padova. Nella foto piccola, il giardino del Castello di Vignanello, in provincia di Viterbo, costruito tra il IX e l'XI secolo. Nel 1611 Ottavia Orsini fece realizzare il grande giardino all'italiana, formato dal Giardinetto segreto, posto a un livello più basso, dal Barchetto e dal Barco.

gnavo spesso mio nonno materno Bruno Apolloni Ghetti, uno degli scopritori della Tomba di San Pietro, nella Necropoli vaticana; ho altresì sempre avuto accesso a luoghi storici abitati quotidianamente, a case vissute che rappresentano in ogni regione italiana l'eccellenza dell'architettura, dei giardini e del collezionismo. Di questo ho avuto coscienza, per questo ho creato un lavoro che potesse far sopravvivere queste residenze per lo scopo per cui erano state create, per ricevere e intrattenere. Fondamentale è la discrezione, il modo di presentarsi, il rispetto dei luoghi e delle loro regole, la fiducia accordata dai proprietari delle dimore, la qualità degli ospiti desiderosi di scoprire e vivere, in occasioni di svago o di lavoro, luoghi fuori del comune, privati e non aperti al pubblico.

Rendere unico il privilegio del tempo di chi già ha visto e possiede molto. Il viaggio diviene così un'esperienza sentimentale che ricostruisce un'atmosfera, modulato in un'equilibrata e suggestiva scansione di eventi culturali e artistici. «L'itinerario di un viaggio è un percorso di iniziazione a un'epoca, a una civiltà, a un tema. Il ritmo è fondamentale; non devono esserci momenti morti, l'attenzione di persone a volte molto colte a volte meno, ma sempre abituate a non lasciare niente al ca-

Discrezione, rispetto delle regole e amore per l'arte consentono di entrare in dimore inaccessibili

so e ottenere il meglio, non deve mai calare. Dopo la visita di una collezione di statue, del laboratorio di marmi che da quasi due secoli produce e restaura i più bei pavimenti in marmi rari, dopo il panorama che godeva dal Pincio il cardinal de' Medici, c'è un momento per fare una scelta. Un confronto tra due capolavori, visti a distanza di poche decine di minuti, è una vecchia tradizione: dire se è più bella l'*Aurora* dei Boncompagni Ludovisi o quella dei Pallavicini Rospigliosi, era e resta la riflessione obbligata di ogni grande viaggiatore a Roma». Tra la perfezione dei luoghi e l'invenzione di accattivanti scenografie, il ruolo di A private view of Italy con le aziende e i loro manager è quello di ricreare con flessibile eleganza un'immagine indimenticabile dello spirito e della filosofia d'impresa. «Molte aziende hanno giovani partner di successo, abituati a vivere velocemente; lavorano e producono molto e concentrano in poco tempo libero svago e diletto. Spesso ci è chiesto di organizzare viaggi di lavoro molto rappresentativi, con riunioni che occupano però solo qualche ora della giornata; il resto deve essere indimenticabile, imprevedibile, unico, mai fatto da altri. Un crescendo di collezioni private e palazzi incantati li porterebbe alla noia». Qui talento e conoscenza diventano il tratto distintivo, l'elemento vincente. Saper offrire oltre il consueto, saper porgere con naturalezza, eleganza e discrezione, saper inter-



Beatrice Pediconi



Qui a destra, una immagine della storica Sala dei Mappamondi che si trova a Palazzo Sacchetti in via Giulia, a Roma. Il palazzo fu costruito tra il 1483 e il 1555. Nella foto sopra, a destra, la Galleria Colonna a Palazzo Colonna, in piazza Santi Apostoli a Roma. La sala fu costruita nel 1650 dal cardinale Girolamo I Colonna per custodire la grande raccolta d'arte della famiglia.

Bay Barb

FATTA A MANO PER LEI!

Richieda gratis
la più esclusiva Collezione
di Camicie Su Misura al mondo
per ordinare comodamente da casa.

Bay Barb Le offre centinaia di varianti di tessuto con cui verrà realizzata una Camicia fatta su misura espressamente per Lei!



Bay Barb

LAVORAZIONE ARTIGIANALE

Per visionare subito le Collezioni
e registrarsi al portale:

www.baybarb.it

Per richiedere gratis il Catalogo cartaceo:

telefono 0744 59956

fax 0744 1940 548

e-mail info@baybarb.it

BAY BARB È IL MARCHIO ITALIANO
CHE SI FA CURA DI PRODURRE CAMICIE SARTORIALI FATTE A MANO E SU MISURA.
LE CAMICIE SONO REALIZZATE IN ITALIA ESPRESSAMENTE PER L'UOMO CHE LE INDOSSERÀ
E VENGONO COMMERCIALIZZATE NEL MONDO ATTRAVERSO L'ESCLUSIVO
CATALOGO DI VENDITA PER CORRISPONDENZA, TRAMITE IL PORTALE WWW.BAYBARB.IT
O NEGLI ESCLUSIVI CORNER AUTORIZZATI IN ITALIA, GRECIA E CINA.

TERNI - TODI - FOLIGNO - SPOLETO - NEPI - MANFREDONIA - LECCE
PECHINO - ATENE

INFO PER APRIRE UN CORNER DI CAMICIE SU MISURA BAY BARB: 0744 59956 - info@baybarb.it

SCELTE ELITARIE

pretare le esigenze dei clienti, ogni volta diversi, dal presidente del maggiore Stato al mondo alla popstar nel più totale anonimato, dai benefattori di un grande museo ai partner di una celebre società di consulenza, sono valori che fanno la differenza. «Abbiamo aperto biblioteche private e reso accessibili volumi preziosi rilevati alle armi papali; abbiamo cenato alla luce delle fiaccole sotto il porticato della Palestra Grande dell'antica Pompei; abbiamo scoperto grotte irraggiungibili della Costiera amalfitana nell'incanto del silenzio e della semioscurità, abbiamo aperto le più belle e inaccessibili residenze aristocratiche e patrizie. Un concetto che da qualche anno esportiamo anche in Europa, in particolare in Svezia, i nostri viaggiatori sono stati ricevuti a Berlino nell'unica casa ancora privata disegnata da Schinkel, nel patio andaluso ornato di arazzi fiamminghi della più grande proprietaria terriera di Spagna, nella residenza svedese di un ambasciatore a Costantinopoli arredata solo con dipinti ottomani». L'armoniosa compostezza rinascimentale proposta dal Cortigiano di Baldassarre Castiglione, insuperato modello degli usi e dei costumi del gentiluomo, che A private view of Italy pare ripercorrere nei tratti, trova la sua trasposizione moderna nei rituali sociali e filantropici della classe dirigente americana. «Ho lavorato per circa un centinaio di grandi musei e fondazioni culturali, principal-

Il tour deve essere *indimenticabile*,
un giusto mix tra collezioni private e luoghi
suggestivi, per non annoiare mai i clienti

mente statunitensi, ho studiato itinerari collegati alle loro collezioni e alle loro mostre. Per chiunque abbia una discreta fortuna è consuetudine negli Stati Uniti diventare benefattore di una o più istituzioni, i musei dipendono molto dai privati. Noi pensiamo, sbagliando, che tutto ciò sia la conseguenza allo sgravio fiscale dato alle grandi donazioni, in ogni cittadino benestante è forte invece un sentimento di gratitudine per i successi e i traguardi raggiunti nella vita, è questa coscienza che lo spinge a donare pro publica utilitate denari destinati alla creazione di musei, opere d'arte, fondi per costituire borse di studio. Non è solo gratificazione personale, orgoglio, ricerca di un riconoscimento sociale. Quale collezionista, dal Rinascimento in poi, non ha utilizzato le proprie raccolte per stupire, tramandare il proprio nome, primeggiare o imporsi in ambienti non sempre accoglienti? I viaggi fanno spesso parte di questi meccanismi sociali a noi ignoti, sono momenti di aggregazione per chi ha fatto della generosità lo scopo della propria vita, un modo fantastico per passare del tempo viaggiando, apprendendo, e grazie al prestigio dell'istituzione di cui fa parte, al lavoro della mia società, ai miei contatti personali, essere ricevuto in luoghi e collezioni dove mai avrebbe avuto accesso».

www.apvoi.com